

(segue da pag. 1)

Un progetto "al femminile" contro le barriere religiose ed etniche

(segue da pag. 1)

Silvana Campisi, donna di pace

neo", il giorno di San Valentino, presso il Servizio Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, a Roma, ha organizzato la seconda giornata di donazione di sangue "Donne del Mediterraneo". Al suo appello hanno risposto donne marocchine, tunisine, libiche, greche, turche, israeliane, palestinesi per testimoniare che, nonostante le differenze etniche e religiose, da un atto d'amore come la donazione può scaturire un messaggio di pace. Presenti tra gli altri: Anita Friedman, in rappresentanza delle donne israeliane; Rula Jebreal, giornalista palestinese con nazionalità israeliana e italiana; Souad Sbai, portavoce delle donne musulmane in Italia; Irene Pivetti, conduttrice tv ed ex Presidente Camera dei Deputati; Giovanni Malagò, imprenditore.

Silvana Campisi - che è anche vicepresidente dell'Associazione Donatori Sant'Andrea e che abbiamo intervistato telefonicamente - parla con entusiasmo del nuovo impegno che la vede protagonista. **Quale è lo scopo del ProDo-Med?**

"Vogliamo attualizzare quei valori che, nel passato, hanno contribuito a fare del bacino del Mediterraneo la culla delle nostre civiltà, e per questo è indispensabile dialogare con persone che hanno culture differenti rispetto alla nostra e modi di agire diversi rispetto a quelli cui noi siamo abituati. E', infatti, la diversità di culture che, nel corso di tanti secoli si sono affacciate sul Mediterraneo che ha fatto di questa area geografica, anche se con alterne vicende, il punto di partenza di quella civiltà, che, ancora oggi, per noi, è motivo di orgoglio.

Ma al là delle differenze, le affinità che ci accomunano sono molto numerose. Le acque del Mediterraneo, che prima erano sinonimo di florido commercio, di ricchezza, di benessere e di scambi culturali, si sono ora trasformate in una rotta di nuove migrazioni, aventi, tal-

volta, anche aspetti di tragedia sociale".

Come intendete muovervi?

"Per ridare centralità al Mediterraneo, bisogna iniziare a costruire una forte rete sia di relazioni umane che di attività comuni, iniziando dalle donne, che hanno avuto e continuano a svolgere un'azione capillare e perciò un ruolo fondamentale, all'interno delle realtà in cui operano e sono presenti.

L'amicizia e la stima reciproca fra donne di diverse culture, è il primo passo per raggiungere la solidarietà fra i popoli del Mediterraneo.

Non vi scoraggia la disomogeneità della condizione femminile nei diversi paesi?

Ne siamo consapevoli, ma, nel rispetto reciproco dell'identità di ciascuno (culturale e religiosa), pensiamo che sia possibile instaurare un'atmosfera di comprensione ed iniziare una fattiva e concreta collaborazione. Riteniamo, inoltre, che le donne, in particolare quelle dell'area mediterranea, sono abituate ad affrontare e a risolvere i problemi con sano pragmatismo e con semplicità. Ci proponiamo, quindi, di iniziare ad individuare uno o due progetti concreti, per attuare un percorso che sia comune ai vari Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, che vada realizzato in essi contemporaneamente, anche se articolato in tempi differenziati.

In che modo saranno finanziati i progetti?

Abbiamo preso contatti con alcuni enti istituzionali e privati per potere finanziare tutti quegli strumenti come eventi culturali, festival del libro e/o cinema femminile, mostre e/o concerti itineranti, progetti imprenditoriali etc. che ci permetteranno di raggiungere la nostra finalità: la valorizzazione delle aree del Mediterraneo tramite le donne del Mediterraneo.

Licia Cardillo

Una vita a servizio dei poveri

Biagio Conte a Sambuca

una Speranza", settimana che ha visto la comunità impegnata in cerimonie, fiaccolate, incontri e veglie, in occasione dell'accoglienza della Croce, simbolo dei Giovannifesta, che si terrà quest'anno a Montevago. Con il lungo saio verde scuro, i sandali, il bastone e la lunga barba, il laico e carismatico missionario è stato accolto con caloroso entusiasmo dalla comunità sambucense.

Quarantatreenne, ma già molto sofferente, accompagnato da alcuni collaboratori della sua missione e volontari, Biagio Conte ha raccontato la sua vita, dalla crisi esistenziale al suo lungo viaggio per l'Italia e ad Assisi, alla conversione che lo ha portato a scegliere definitivamente e incondizionatamente il servizio verso i più poveri ed emarginati.

Biagio comincia sotto i portici della stazione centrale di Palermo, a portare cibo, coperte e vestiti ai cosiddetti "barboni". Dopo tante proteste e un lungo digiuno ottiene dei locali in Via Archirafi, abbandonati da 30 anni, oggi sede principale della Missione di Speranza e Carità, che ospita, in tre centri, circa 800 bisognosi, tra barboni ed extracomunitari.

Anche la comunità sambucense ha dato il suo generoso contributo. Già a dicembre, Sambuca, grazie all'interessamento della famiglia di Nino Maggio, ha aiutato la Missione, raccogliendo e donando un camion pieno di vestiti. Si spera che sempre più spesso si possa assistere ad esempi umanitari come questi.

Gabriella Nicolosi



Incontri culturali al Politeama

In occasione della mostra "Gianbeccina 1918-2001, un'avventura lunga un secolo", allestita nella Sala Rossa del Teatro Politeama, il 7 marzo ha avuto luogo il primo degli appuntamenti della serie "Ospiti dell'arte. Incontri, presentazioni, dialoghi sull'arte e la cultura", dedicato al critico Franco Grasso scomparso all'età di 94 anni. L'incontro dal tema: "Una grande devozione alla bellezza" ha avuto tra i relatori Tanino Bonifacio, Francesco Gallo, docente di Storia dell'Arte, i giornalisti Tano Gullo, Giuseppe Quatriglio, Raffaele Moccia e lo scrittore Edoardo Re-bulla. Nel mese di aprile è prevista la presentazione del film "Il ritorno" di Giorgio Serafini Prosperi con Piero Nicosia, liberamente tratto dagli scritti di Vincenzo Consolo.

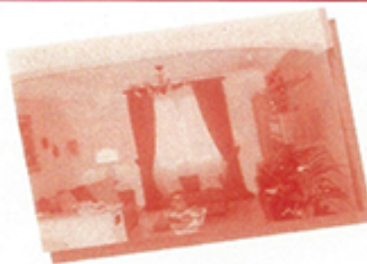
Gigliò
Renzo

DECORATORE

Lavori di tinteggiatura interna ed esterna - Controsoffitti
Carta da parati - Gessi decorativi - Gessatura pareti

Cell. 339 5209529

Via S. Lucia - Cle Bertolone, 15 - Sambuca di Sicilia (



CROCE VERDE
ZABUT
SERVIZIO TRASPORTO INFERMI



Cottone Cicio
0925 943356 0925943601
360 409789 339 8446028

Via Catena, 17
Sambuca di Sicilia

PROVIDEO S.C.
ARTI GRAFICHE

LITOGRAFIA - SERIGRAFIA - TIPOGRAFIA - PROGETTAZIONE GRAFICA

Tel. 0925 943463 - 0925 560583
C.da Casabianca - Sambuca di Sicilia - provideo@tiscali.it

Happy Days
di Catalanello Lucia

Articoli da regalo
Confetti - Bomboniere

C.so Umberto I, 22 - Tel. 0925 941373
Cell. 333 3346721 - 338 8176862
Sambuca di Sicilia